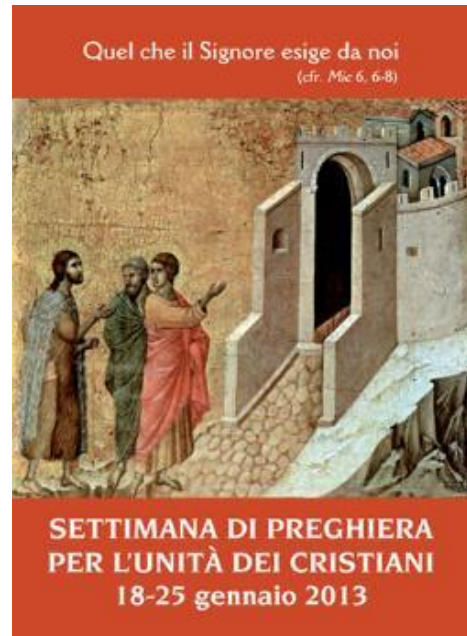




MONS. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH



Carissimi fratelli e sorelle,
la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani rientra nel cosiddetto "ecumenismo spirituale" che va coltivato per tutto l'anno liturgico, prendendo ispirazione dal tema che annualmente viene proposto.

Quest'anno è proposto il testo del Profeta Michea (6,6-8): *"Quale offerta porteremo al Signore, al Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio? Gli daremo in sacrificio i nostri figli, i nostri primogeniti per ricevere il perdono dei nostri peccati? In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene, quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio"*.

Il sussidio che è pervenuto nelle parrocchie e comunità religiose è ricco di spunti di riflessione che si possono approfondire nel corso dell'anno liturgico: dalla settimana di preghiera, alla Novena di Pentecoste e al mese di settembre quando si dà attenzione alla salvaguardia del creato.

Vi esorto a vivere intensamente la Settimana di preghiera seguendo il programma che è stato stabilito dalla Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso.

A proposito del dialogo interreligioso non vi sfugga la Giornata di riflessione ebraico-cristiana del 17 gennaio. Il tema della prossima Giornata è *"Non commettere adulterio"* (Es 20,1.14).

Nel cammino sinodale che la nostra Chiesa diocesana sta compiendo dobbiamo dare la dovuta attenzione ai due decreti del Vaticano II: *Unitatis redintegratio* sull'ecumenismo e *Nostra Aetate* sul dialogo interreligioso.

La preghiera per l'unità dei cristiani, le relazioni di fraternità con tutti i cristiani, il dialogo teologico di confronto tra le Chiese, fanno parte del programma che la Chiesa Cattolica, con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e la Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta ed Esarcato per l'Europa Meridionale stanno portando avanti ormai da decenni.

La nostra Chiesa diocesana in sinodo si sente fortemente in comunione con tutti i fratelli e sorelle cristiani, pregando in Gesù e con Gesù: *"Padre santo, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me"* (Gv 17,20-23).

Vi benedico dal profondo del cuore.

Trani, 17 gennaio 2013

+ *Giovan Battista Pichierri*
arcivescovo